



280/17

CONSIGLIO COMUNALE DI TRENTO

Gruppo consiliare comunale del Partito Democratico del Trentino e del Partito Socialista

Gentile Signora Lucia Coppola, Presidente del Consiglio comunale di Trento

Egregio Signor Alessandro Andreatta, Sindaco di Trento

Trento, 07 marzo 2017

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Fitofarmaci, salute e ambiente: richiesta di informazioni sullo stato qualitativo dei corsi d'acqua che attraversano la città di Trento con riguardo agli impatti dell'uso dei fitofarmaci in agricoltura.

“Essendo concepiti per combattere organismi ritenuti dannosi, i pesticidi possono comportare effetti negativi per tutte le forme di vita. In seguito all'uso, in funzione delle caratteristiche molecolari, delle condizioni di utilizzo e di quelle del territorio, possono migrare e lasciare residui nell'ambiente e nei prodotti agricoli, con un rischio immediato e nel lungo termine per l'uomo e per gli ecosistemi”.

*ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale,
Rapporto nazionale pesticidi nelle acque, Edizione 2016).*

Premessa.

In Trentino e anche nella città capoluogo vi è da anni una crescente attenzione dei cittadini alla qualità dell'ambiente nel quale si vive, alla qualità dell'aria che si respira e dell'acqua che si beve, alla salubrità e sicurezza dei prodotti che si consumano: in sintesi, più attenzione alla salute delle persone e alla tutela del territorio.

In generale, tra le principali fonti di inquinamento dell'aria e dell'acqua rientrano: il sistema dei trasporti, il sistema industriale, i gas serra, l'abbandono di rifiuti tossici, i sistemi di riscaldamento e le produzioni agricole con uso di sostanze chimiche di sintesi.

Con questo documento si intende chiedere informazioni più dettagliate possibili circa lo stato di salute dei corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale e il livello di concentrazione nei corpi idrici di sostanze pericolose utilizzate nelle produzioni agricole.

La necessità di proteggere le colture agricole da agenti infestanti di ogni genere ha spinto l'industria e l'agricoltura ad una produzione e ad un uso sempre più massiccio di **antiparassitari** detti anche pesticidi o fitofarmaci. Questi composti dotati spesso di elevata tossicità oltre a provocare profondi turbamenti nei servizi ecosistemici fondamentali come l'impollinazione hanno creato due grandi problemi igienici e tossicologici:

- 1) rischio per gli operatori che vengono a contatto con questi composti;
- 2) permanenza nel terreno, nelle acque e negli alimenti dei residui di questi prodotti e dei loro metaboliti.



CONSIGLIO COMUNALE DI TRENTO

Gruppo consiliare comunale del Partito Democratico del Trentino e del Partito Socialista

Ancora oggi in agricoltura è largamente diffuso l'utilizzo di fitofarmaci: questi confluiscono nelle **acque superficiali** e nelle **acque sotterranee**, acque che possono essere fonte di approvvigionamento di acqua potabile oppure essere utilizzate per irrigazione di altri prodotti della terra. I fitofarmaci possono dunque finire nella catena alimentare e possono potenzialmente creare problemi alla salute umana.

A livello europeo il riferimento normativo per la gestione e la tutela delle risorse idriche è la **Direttiva 2000/60/CE** (Water Framework Directive, Direttiva Europea Acque). In Italia è stata recepita nel 2006 con il **D. Lgs. 152/2016** "Norme in materia ambientale". In materia di risorse idriche la Provincia Autonoma di Trento si è dotata di appositi strumenti di pianificazione - "**Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche**" - e di gestione e tutela attraverso il "**Piano di tutela delle acque**" entrato in vigore il 26.03.2015.

La città di Trento è attraversata da diversi corsi d'acqua: il fiume Adige e il torrente Fersina sono i maggiori; parallelo all'Adige, scorre il canale chiamato "Adigetto"; a sud della città scorre un altro piccolo corso d'acqua permanente, proveniente dalla collina di Povo, il rio Salè; poi ancora la roggia di Bondone o Romagnano che si congiunge all'Adige in sponda orografica destra, il rio Vela e il rio Lavisotto.

Tutto ciò premesso, si interrogano il Sindaco e la Giunta:

- 1) Per sapere se la presenza di fitofarmaci nelle acque superficiali e sotterranee che attraversano la città di Trento è oggetto di **monitoraggio** e, in caso positivo, con quale frequenza e con quale metodologia viene svolto tale monitoraggio (quali corpi idrici, quali sostanze attive, quali stazioni di rilevamento, quanti campioni, altre informazioni utili circa il monitoraggio);
- 2) Per conoscere i più recenti **risultati** del monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee nel territorio comunale, con particolare riferimento alla presenza di fitofarmaci e ai relativi **indicatori** definiti nel "Piano d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"; si chiede in particolare di mettere in evidenza quali sono le sostanze chimiche pericolose più presenti nelle acque e gli eventuali punti di criticità circa l'impatto di fitofarmaci utilizzati in agricoltura;
- 3) Per conoscere quali misure, per quanto di competenza dell'Amministrazione comunale, si intendono adottare per dare **trasparenza** e pubblicità ai cittadini e alle cittadine di Trento circa il livello di qualità e salubrità dei corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale;
- 4) Per conoscere quali **misure**, per quanto di competenza dell'Amministrazione comunale, si intendono adottare per incrementare progressivamente le superfici agrarie del territorio comunale condotte con il metodo dell'agricoltura biologica - come previsto dal Regolamento della Comunità Europea n. 889/2018 - al fine di contribuire alla graduale riduzione della presenza di fitofarmaci nell'agricoltura urbana e nel territorio comunale.

A norma di regolamento si chiede risposta scritta.

Consigliere comunale

Michele Brugnara

Gruppo PD - PSI per Trento

Dolo Sapp (Paolo Serra)
Roberta Ture
Alberto Feltrin

Michele Brugnara
Emmanuel Lambert
Stefano Bassoli
Elisabetta Bonelli

EMANUELE LOMBARDO
Filippo Parini

Pag. 2 di 2